

LE PERIZIE DELLA PROCURA

Il Pdl ad Alfano: «Indecente il caso delle consulenze non pagate»

I parlamentari liguri del Popolo della libertà Cassinelli e Scandroglio chiedono l'intervento del ministro della Giustizia

CHIAVARI. «Pagare subito i professionisti che lavorano per i Tribunali di Genova e Chiavari. I deputati liguri del Pdl Roberto Cassinelli e Michele Scandroglio hanno firmato un'interrogazione parlamentare per sbloccare «le clamorose inadempienze» del tribunale di Genova, dove non si pagano gli avvocati d'ufficio, e del Tribunale di Chiavari in mora nei pagamenti dei consulenti giudiziari. «La civiltà di un Paese si misura da queste cose - ha commentato Cassinelli - così si limitano diritti costituzionali e diritti delle persone».

A Genova il tribunale non ha ancora pagato gli avvocati d'ufficio per le prestazioni rese nell'anno in corso. Quello di Chiavari, invece, non liquida da due anni le competenze dei consulenti d'ufficio. Per porre rimedio a questa situazione, i deputati del Pdl hanno presentato una interrogazione parlamentare al ministro della Giustizia, Angelino Alfano. «Il mancato riconoscimento delle competenze liquidate agli avvocati ammessi al gratuito patrocinio in tribunale a Genova è certamente in contrasto con la Costituzione». Le cifre le snocciola Michele Scandroglio, secondo cui «le spese di giustizia a carico dello Stato per il Tribunale di Genova, stimate per l'anno 2008, ammontano ad 800 mila euro, mentre l'accreditamento dell'ufficio ministeriale è di appena 150 mila». Situazione, se possibile, ancora più grave in tribu-

nale a Chiavari dove i consulenti d'ufficio non vengono pagati da oltre due anni. «E' una indecenza - commenta Cassinelli - anche se li chiamano semplicemente "ausiliari", i consulenti sono dei professionisti assolutamente centrali. Con le loro relazioni e perizie tecniche, offrono al giudice l'ossatura stessa della sua decisione. E invece - fa eco Scandroglio - per un disservizio che la procura di Chiavari attribuisce agli uffici, questi professionisti non vengono pagati per le prestazioni rese». I due parlamentari del Pdl invocano un intervento dal ministro Alfano per riportare chiarezza sulla vicenda e sbloccare immediatamente i pagamenti. «Bizzarro rilevare - conclude Cassinelli - che proprio negli uffici dove si amministra la giustizia in nome del popolo italiano, si consumino atti di così palese iniquità».

